

DESCRIZIONE DEL PERICOLO (PERICOLOSITA'):

L'area interessata dall'evento di frana nel presente scenario di rischio è un'area soggetta ad erosione, caratterizzata da elevata acclività; essa si trova a Nord-Ovest del territorio comunale di Bottanuco, a ridosso del nucleo abitato insediato in località Via Adda ed in prossimità di aree esposte a rischio idraulico (circa ad 80 metri dalla Fascia A del PAI, ossia dall'area di deflusso della piena del Fiume Adda). Questa area, dal punto di vista dell'instabilità dei versanti, è:

- un'area ad elevata acclività fortemente instabile, in quanto limita la scarpata in sponda idrografica sinistra alla valle attuale del Fiume Adda;
- un'area ad erosione accelerata, a causa del ruscellamento superficiale, dovuta alla localizzazione perimetrale alla scarpata della valle attuale del Fiume Adda, che determina il progressivo arretramento del ciglio di scarpata a causa anche dell'acclività dei versanti e della presenza di materiali grossolani incoerenti.

Inoltre, da un punto di vista dell'esposizione al rischio sismico, l'area interessata dall'evento pericoloso è anche a bassa sismicità; più precisamente l'area di frana è caratterizzata da un livello di sismicità (Z4 per la pericolosità sismica locale) tale da rendere necessario un secondo livello di approfondimento sismico per analizzare gli eventuali fenomeni di amplificazione geometrica e litologica, nel caso di nuovi progetti per edifici sensibili e/o rilevanti che prevedono affollamenti significativi (elenco di cui al d.d.u.o. n.19904/03 di Regione Lombardia), ed un terzo livello di approfondimento nel caso di progetti con strutture rientranti nel periodo di oscillazione compreso tra 0,1 e 0,5 s (per la progettazione potranno pertanto essere utilizzati i parametri previsti dalla normativa nazionale validi per la zona sismica 3).

Aree di frana, sia di questo tipo (area ad elevata acclività soggetta ad erosione) che di altro tipo (area a moderata acclività soggetta ad erosione; area ad elevata acclività soggetta a crolli e massi; area soggetta a prevalente accumulo e transito di massi), sono presenti sul territorio Comunale di Bottanuco anche altrove. In generale, interessano da Nord a Sud tutto il territorio comunale sul lato Ovest, ossia in prossimità del Fiume Adda e delle fasce di esondazione PAI; un'altra area soggetta a dissesto è quella in prossimità del confine comunale con Capriate San Gervasio e Filago in corrispondenza del rio vallone.

AREA INTERESSATA (VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE):

La zona interessata dall'area di frana posta a ridosso della sponda idrografica sinistra del Fiume Adda ricade nel Parco dell'Adda Nord, che comprende i territori rivieraschi dell'Adda lungo il tratto che attraversa l'alta pianura, a valle del lago di Como (la sede del Parco si trova a Trezzo sull'Adda). In generale il tratto di fiume che fa parte del Parco regionale Adda Nord interessa una serie di Comuni delle Province di Lecco, Milano e Bergamo, tra questi anche i Comuni di Bottanuco e Capriate San Gervasio. L'area di frana ed il territorio immediatamente circostante includono, da un punto di vista paesaggistico, zone di interesse naturalistico-paesaggistico ed altre zone agricole; queste, infatti, ricadono nel così detto Ambito dell'Adda, prevalentemente occupato da aree libere che per la loro rilevanza ambientale, rappresentano ambiti strategici di conservazione. Le aree salvaguardate dall'intensa edificazione che negli ultimi decenni ha interessato la sommità del versante verso l'ambito fluviale, rappresentano importanti ambiti di salvaguardia degli aspetti naturali presenti, oltre che garantire adeguati margini di protezione idrogeologica.

Per quanto riguarda il territorio urbanizzato, sull'area di frana sono presenti alcuni edifici dell'abitato di Bottanuco (Via Adda), posti ad Ovest del territorio comunale, nella sua parte settentrionale, in prossimità del nucleo antico di Bottanuco (le aree di frana presenti nel nucleo di Cerro e nell'ambito del corridoio ecologico del Rio Vallone restano esclusi da questo scenario di rischio). Una parte di questo territorio ed alcuni edifici ricadono all'interno di un Ambito di Trasformazione con prescrizioni specifiche (ATps13 Via Adda) previsto dal PGT (Piano di Governo del Territorio approvato con Del.C.C. del 20/04/2009) e residuo del piano precedente: ampliamento previsto in continuità all'edificio esistente, con un SIp residenziale di 350 mq di ampliamento dell'esistente e 2 piani in altezza.

La Via Adda è la strada principalmente coinvolta in questa area di frana ed appartiene alla rete stradale minore. Intersecanti Via Adda, nella zona immediatamente prossima all'area di frana, si trovano poi le Vie Delle Viti e Canonico don Finazzi che appartengono sempre alla rete stradale minore, nonché la Via Diaz, il Vicolo Sant'Elena e la Via Madonnina come strade di collegamento interquartiere con il centro del nucleo urbano di Bottanuco.

| Edifici: | Infrastrutture: | |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ❖ Via Adda (civici: 11, 13, 40, 44, 46, 48, 50, 60, 62, 64, 66, 69, 70 e 74); ❖ Via delle Viti (civici: 44, 45, 46 e 48); ❖ Via Canonico don Finazzi (civico 40). | Appartenenti alla rete stradale minore (rete stradale di 4° livello): <ul style="list-style-type: none"> - Via Adda - Vicolo Sant'Elena - Via Canonico don Finazzi - Vicolo Zagabria - Via San Giorgio - Via delle Viti | Appartenenti alle strade interquartiere: (rete stradale di 3° livello): <ul style="list-style-type: none"> - Via Madonnina - Via Roma - Via IV Novembre |



POSSIBILI DANNI ASSOCIATI (RISCHIO di primo impatto):

Effetti sull'uomo: non sono da attendersi gravi danni diretti all'uomo se non indotti a causa del crollo di una struttura che in modo accidentale può colpire la persona.

Effetti sulle strutture e infrastrutture: vista la situazione di pericolo ed il patrimonio costruito esposto, sono prevedibili danni a beni mobili e immobili (edifici compresi che si trovano sui versanti o appena a valle), danni a opere di sostegno, interruzioni puntuali della viabilità.

Effetti indotti: in caso di fenomeni piovosi, tali anche da costituirsi come fenomeni di innesco, possono prevedersi come effetti indotti anche allagamenti di cantinati e delle aree più depresse di centri abitati; interruzione di attività private e pubbliche.

UCL (Composizione Unità di Crisi Locale, istituita presso Municipio Comune di Bottanuco, P.zza S.Vittore 1, 24040 Bottanuco)

1. **Sindaco di Bottanuco**
Sig. Locatelli Angelo
2. **Responsabile Ufficio Tecnico Comunale**
Sig. Paganelli Moris
3. **Responsabile Polizia Locale Filago**
Comm.Ag. Daminelli Adriano
4. **Responsabile Volontari di PC - UNITA' 59**
Sig. Parrotta Giuseppe
5. **Responsabile delle Forze dell'Ordine:**
Comandante Carabinieri Capriate San Gervasio
Comandante Goglia Corradino
6. **ROC - Referente Operativo Comunale**
Consorzio ATS

COC (nel caso in cui il Sindaco valuti la necessità di allargare l'UCL ed istituire il Centro Operativo Comunale)

1. **tutti i Componenti dell'UCL**
 2. **VVF**
 3. **AREU-118 (Centri Antiveleni)**
 4. **AsL**
 5. **ARPA**
 6. **Prefettura di Bergamo**
 7. **Provincia di Bergamo**
 8. **Polizia di Stato**
 9. **Guardia di Finanza**
 10. **Regione Lombardia - STER**
- all'occorrenza:
11. Sindaco del Comune di Suisio
 12. Sindaco del Comune di Chignolo d'Isola
 13. Sindaco del Comune di Madone
 14. Sindaco del Comune di Filago
 15. Sindaco del Comune di Capriate S.Gervasio
 16. Sindaco del Comune di Trezzo sull'Adda
 17. Sindaco del Comune di Cornate d'Adda

FUNZIONI DI SUPPORTO (Metodo Augustus)
 da attivare in caso di emergenza (COC/UCL):

1. **Tecnici Scientifici - Pianificazione**
2. **Sanità, Assistenza Sociale**
3. **Volontariato**
4. **Materiali e mezzi**
5. **Servizi essenziali e attività scolastica**
6. **Censimento danni, persone e cose**
7. **Strutture operative locali**
8. **Telecomunicazioni**
9. **Assistenza alla popolazione.**

PCA (Componenti del Posto di Comando Avanzato da istituirsi sul luogo dell'incidente)

1. **VVF**
2. **AREU-118 (Centri Antiveleni)**
3. **Delegato Sindaco del Comune di Bottanuco**
4. **ASL**
5. **ARPA**
6. **Rappresentante delle Forze dell'Ordine**
7. **Rappresentante Polizia Locale di Bottanuco**
8. **Rappresentante Volontari di PC**



Legenda

- Confine Comuni Piano di Emergenza Intercomunale
- Infrastrutture stradali
- Nucleo antico
- destinazione prevalentemente residenziale
- Destinazione prevalente per servizi
- Destinazione prevalentemente agricola
- Aree a rischio idrogeologico da frana**
- Frana - Area a moderata acclività soggetta ad erosione
- Frana - Area ad elevata acclività soggetta a crolli e massi
- Frana - Area ad elevata acclività soggetta ad erosione
- Frana - Area soggetta a prevalente accumulo e transito massi



DESCRIZIONE EVENTO:

A causa di abbondanti precipitazioni progredite per alcuni giorni, si verifica un evento di frana in prossimità di un'area ad elevata acclività e soggetta ad erosione, nei pressi del lungo Adda a Nord-Ovest del Comune di Bottanuco (Via Adda). L'evento coinvolge alcuni edifici che si trovano a ridosso e sull'area soggetta a dissesto, richiedendo la gestione di un'emergenza locale (livello A ai sensi dell'art.2, L.225/1992).

PROCEDURE DI EMERGENZA:

Il verificarsi di continue piogge e l'emissione di avvisi di criticità da parte di ARPA-SMR mettono in **allarme** il Sindaco di Bottanuco che, con l'ausilio del Tecnico Comunale, tiene monitorata la situazione in atto, provvedendo ad **attivare eventuale misure di monitoraggio del territorio e servizi di vigilanza (fase di pre-allarme e allarme)**.

Le attività di monitoraggio e vigilanza, nonché la **sopraggiunta segnalazione di pericolo** in prossimità di nuclei abitati, **attivano la struttura di comando e controllo delle emergenze a livello locale**.

Convocazione, istituzione ed insediamento dell'UCL (Unità di Crisi Locale) **da parte del Sindaco** di Bottanuco presso la sede del Municipio (eventualmente sede alternativa). Se ritenuto necessario, il Sindaco istituisce direttamente il COC (Centro Operativo Comunale).

Attivazione del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di accesso, di concerto con il Responsabile della Polizia Locale ed il Responsabile delle Forze dell'Ordine, ai fini della messa in sicurezza dell'area a rischio: Posto di Blocco Via Madonnina/Via Adda; Posto di Blocco Via delle Viti/Via S.Giorgio.

(Eventuale) Istituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato) sul luogo dell'incidente **ad opera e coordinamento dei VVF che provvedono all'intervento tecnico operativo per la messa in sicurezza dell'area**.

Il Sindaco, con l'ausilio dell'UCL provvede alla **verifica della situazione in corso inviando personale sul posto** (ad esempio i Volontari od un altro tecnico comunale) ed a **valutare la necessità di evacuare la popolazione a rischio, nonché di convocare altri enti (VVF, 118, ...)**

Se ritenuta necessaria l'evacuazione della popolazione, l'UCL provvede ad individuare e **predisporre le aree per la raccolta od il ricovero della popolazione**.

Il Sindaco provvede alla **Comunicazione alla popolazione sull'evento e valuta, inoltre, la necessità di sospendere l'erogazione dei servizi essenziali e di**

Sentito il parere del PCA se istituito, di concerto con l'UCL, **il Sindaco**, valutata l'avvenuta messa in sicurezza dell'area di frana, **dichiara la revoca dello stato di emergenza**. Di conseguenza, si provvede alla **rimozione del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di accesso**, alla **comunicazione alla popolazione** relativamente il cessato emergenza ed al rientro della popolazione negli edifici se dichiarati agibili.

RECAPITI DEI PRINCIPALI ENTI E DEL PERSONALE COINVOLTO:

| <i>Nome società/ente</i> | <i>Reperibilità H24/Cell.</i> | <i>Altro Tel.ufficio</i> | <i>Fax.</i> |
|--|--------------------------------|-----------------------------|--------------------|
| Comune di Bottanuco: | | | |
| Sindaco Comune di Bottanuco, Sig. Locatelli A. | 335/6695611 | 035/907191 (segreteria) | 035/906192 |
| Responsabile Polizia Locale Comune di Bottanuco, Sig. Daminelli A. | 338/2581873 | 035/4992920 | 035/906192 |
| Responsabile Ufficio Tecnico, Sig. Pagnoncelli M.. | | 035/906631 | 035/906192 |
| Responsabile Volontari di Protezione Civile, Sig. Parrotta G. | 393/9069184-348/7484512 | 035/4948500 | 035/904076 |
| ROC- Consorzio ATS, Tecnico: P.I. Arsuffi G. | 346/5030364 | 035/992250 | 035/993620 |
| Direttore: Ing. Manaresi C. | 347/4971751 | 035/992250 | 035/993620 |
| Altri soggetti: | | | |
| Vigili del Fuoco | 115 | 035/2278203-2278233 | 035/2278242-235036 |
| AREU-118 | 118 | | |
| Carabinieri di Capriate San Gervasio | 112 | 02/9090032 | |
| Polizia di Stato (Polizia Stradale) | 113 | | |
| ARPA | 035/385.111 | 335/7898954 | |
| ASL – Dipartimento di Prevenzione | 035/385.111-219675 | | |
| Provincia di Bergamo – Servizio Protezione Civile | 035/387.111 | 035/387.790-859-917-587-418 | 035/387814 |
| Prefettura di Bergamo – Ufficio Protezione Civile | 035/276.111 | 035/276476 | 036/276470 |
| Regione Lombardia- | 800.061.160 | 035/273111 (STER Bergamo) | |
| Autorità di Bacino del Po' (Parma) | | 0521/2761 | 0521/273848 |

ALLEGATO V – SCENARIO DI RISCHIO N.1 Comune di Bottanuco
RISCHIO IDROGEOLOGICO PER FENOMENI DI DISSESTO NEL COMUNE DI BOTTANUCO Tav.3: Procedure interne per l'Unità di Crisi Locale (UCL)

TIPOLOGIA DI RISCHIO:
Idrogeologico da frana

| FASE | AZIONE | SOGGETTI | | | | | |
|---|---|--|--|--|---|---|--|
| | | SINDACO (o ASSESSORE COMPETENTE) | ROC (REFERENTE OPERATIVO COMUNALE) | TECNICO COMUNALE | RESPONSABILE POLIZIA LOCALE | RESPONSABILE GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PC | RESPONSABILE FORZE DELL'ORDINE |
| | | <i>Sig. Locatelli Angelo</i> | <i>Consorzio ATS</i> | <i>Sig. Paganelli Moris</i> | <i>Comm.Agg. Daminelli Adriano</i> | <i>Sig. Parrotta Giuseppe</i> | <i>Comandante Goglia Corradino</i> |
| PRE-ALLARME | Prevenzione/ Fase Previsionale | Comunicazione alla popolazione in merito ai rischi presenti sul territorio comunale, alle possibili emergenze conseguenti ed ai comportamenti da adottare, tramite: - Distribuzione di brochure informative; - Assemblee pubbliche; - Interventi nelle Scuole. | Sovrintende alla stesura e all'aggiornamento del Piano di Emergenza Intercomunale. | (FASE PREVISIONALE) Valutazione della situazione meteorologica, nivoidrogologica e geomorfologia attesa sulla base della consultazione dei comunicati pubblicati di ARPA-SMR di Regione Lombardia (bollettino di vigilanza meteorologica regionale e bollettivo meteorologico per la Lombardia) ed eventualmente di centraline di monitoraggio (utilizzo dati meteorologici per preannuncio di fenomeni franosi). | Tiene i contatti con le Forze dell'Ordine e di Polizia competenti per il territorio comunale di Bottanuco. | Organizza i rapporti con il Volontariato locale e sovrallocale. | Tiene i contatti con le altre Forze dell'Ordine e di Polizia competenti per il territorio comunale di Bottanuco. |
| | Fase di allerta | - | - | In caso di AVVISI DI CRITICITA' da parte di ARPA-SMR (avviso regionale di condizioni meteorologiche avverse – Avviso CMA; avviso di criticità regionale), il Tecnico Comunale mette in allerta il Sindaco. | - | - | - |
| | Fase di monitoraggio e sorveglianza | Quando allertato dal Tecnico Comunale, il Sindaco provvede ad attivare misure di MONITORAGGIO E SERVIZI DI VIGILANZA SUL TERRITORIO, coinvolgendo anche forze istituzionali e di volontariato. | - | Il Tecnico Comunale segue l'evoluzione dei fenomeni in atto in un raffronto continuo con le previsioni e gli aggiornamenti meteorologici curati da ARPA-SMR ed eventuali altri sistemi a disposizione. | Se contattato dal Sindaco o dal Tecnico Comunale, il responsabile della Polizia Locale provvede a monitorare e vigilare il territorio per individuare eventuali fenomeni pericolosi in atto, anche con l'ausilio del Volontariato di PC. | Se contattato dal Sindaco, dal Tecnico Comunale o dal Responsabile della Polizia Locale, il Responsabile dei Volontari di PC provvede ad inviare una squadra sul territorio per effettuare il monitoraggio e la vigilanza di eventuali fenomeni pericolosi in atto. | - |
| ALLARME | Fase di attenzione | Quando allertato dal Tecnico Comunale, dal Responsabile della Polizia Locale, dai Volontari di Protezione Civile, il Sindaco valuta attentamente la situazione in atto, tenendo conto dell'intensità del fenomeno atteso e delle possibili cause che ne potrebbero conseguire con il suo manifestarsi, al fine di stabilire se la situazione è fronteggiabile con le risorse ordinarie a disposizione del Comune o se, invece, è opportuno dichiarare il passaggio ad una fase successiva, in cui viene attivata la struttura comunale di gestione dell'emergenza. | - | Giunta una segnalazione di pericolo per il manifestarsi di precursori di evento (comunicazione di evento verificatosi da parte di un'altra struttura di protezione civile esterna; raggiungimento dei livelli di guardia dei corsi d'acqua; ...), il Tecnico Comunale allerta il Sindaco, i Responsabili della Polizia Locale e dei Volontari di Protezione Civile, valutando di concerto l'eventuale necessità di attivare azioni operative di emergenza. | - | - | - |
| ATTIVAZIONE EMERGENZA | Attivazione UCL e PCA | All'arrivo della segnalazione di pericolo avvenuto (attivazione fenomeno franoso), il Sindaco allerta e convoca l'UCL presso la sede del Municipio di Bottanuco (all'occorrenza altrove): - Comandante dei Carabinieri - Responsabile Polizia Locale - Tecnico Comunale - Consorzio ATS (ROC) - Responsabile Volontari di PC. | Ricevuto l'allertamento riguardo l'avvenuta emergenza, si reca presso il luogo in cui è stato convocato l'UCL e supporta il Sindaco nell'attivazione e comunicazione ai soggetti di protezione civile competenti per la gestione dell'emergenza nel Comune di Bottanuco. | Ricevuta la convocazione da parte del Sindaco, si reca presso la sede dell'UCL e supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza. | Ricevuta la convocazione dal Sindaco, si reca presso la sede dell'UCL, e si coordina con il Comandante dei Carabinieri per l'eventuale Attivazione di un Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli per la messa in sicurezza delle aree a rischio. | Ricevuto l'allertamento riguardo l'emergenza in corso, si reca presso la sede dell'UCL ed attiva i Volontari di PC secondo le proprie procedure e verifica la disponibilità di uomini e mezzi per eventuali interventi di emergenza. | Ricevuto l'allertamento riguardo l'emergenza in corso, si reca presso la sede dell'UCL, e si coordina con il Responsabile della Polizia Locale ed il Responsabile dei Volontari di PC per l'eventuale Attivazione del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli, ai fini della messa in sicurezza delle aree a rischio. |
| | Istituzione dell'UCL | Giunti sul posto individuato come sede dell'UCL il Sindaco istituisce l'UCL per il coordinamento delle azioni di gestione dell'emergenza e designa le funzioni di supporto da attivarsi ai sensi del Metodo Augustus: 1. Tecnici Scientifici - Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale 3. Volontariato 4. Materiali e mezzi 5. Servizi essenziali e attività scolastica 6. Censimento danni, persone e cose 7. Strutture operative locali 8. Telecomunicazioni 9. Assistenza alla popolazione. | Viene incaricato di occuparsi delle seguenti Funzioni: ❖ TECNICI SCIENTIFICI – PIANIFICAZIONE. | Viene incaricato di occuparsi delle seguenti Funzioni: ❖ SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE; ❖ CENSIMENTO DANNI, PERSONE E COSE; ❖ SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA. | Viene incaricato di occuparsi delle seguenti Funzioni: ❖ STRUTTURE OPERATIVE LOCALI. | Viene incaricato di occuparsi delle seguenti Funzioni: ❖ VOLONTARIATO; ❖ MATERIALI E MEZZI; ❖ TELECOMUNICAZIONI, ❖ ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE. | Viene incaricato di occuparsi delle seguenti Funzioni: ❖ STRUTTURE OPERATIVE LOCALI. |
| <p>Il Sindaco, di concerto con i componenti dell'UCL stabilisce le modalità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ verificare la situazione in atto (che nelle direttive regionali per i rischi naturali è intesa come la fase di monitoraggio e sorveglianza della situazione in atto); ❖ individuare le aree interessate dall'evento; ❖ predisporre la struttura comunale di gestione dell'emergenza (il Sindaco prepara ed organizza il proprio personale al fine di effettuare gli interventi da attuare); ❖ eventualmente dichiarare lo stato di emergenza e darne comunicazione a altri enti esterni interessati; ❖ verificare la necessità di evacuare la popolazione ed, eventualmente, di predisporre le aree di emergenza da mettere a disposizione per l'attesa o l'accoglienza della popolazione 9; ❖ provvede, con l'ausilio del Tecnico Comunale e dei Volontari di Protezione Civile, al coordinamento dell'eventuale evacuazione dei residenti, ed al necessario allestimento e presidio delle aree di attesa o ricovero-accoglienza; ❖ per informare la popolazione sull'emergenza in corso (avvisatori acustici-radio parrocchia, megafoni, cartellonistica, comunicazione scuole e aziende). | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|-------------------|--|---|--|---|--|--|--|
| DISPIEGAMENTO | Attivazione delle prime operazioni di soccorso | Il Sindaco, si aggiorna costantemente e coordina le attività in corso sul proprio territorio per la messa in sicurezza dell'area interessata dal fenomeno franoso. | - | Su mandato del Sindaco, predispone l'Ordinanza contingibile ed urgente per la chiusura delle strade comunali e provinciali circostanti l'area pericolosa e ne da comunicazione agli enti interessati (Provincia di Bergamo, Prefettura di Bergamo, Polizia Stradale) | Supporta il Comandante dei Carabinieri nell' Attivazione del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli o per la gestione della viabilità e il controllo delle abitazioni e delle strutture comunali. | Eventualmente supporta il Comandante dei Carabinieri ed il Responsabile della Polizia Locale per l'Attivazione del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli. | Sentito il Responsabile della Polizia Locale, verifica l'Attivazione del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli e la necessità di allertare nuove forze di Polizia e dell'Ordine per la gestione della viabilità sul luogo dell'incidente ed, eventualmente, l'attivazione di un piano anti-sciacallaggio (nel caso in cui le case debbano essere evacuate). |
| | | | - | Individua le operazioni tecnico operative da attuare per la messa in sicurezza dell'area di frana, anche con l'ausilio dei Volontari di PC, valutando la necessità di far intervenire i Vigili del Fuoco (VVF) od altro personale tecnico competente. | | Provvede a supportare il Tecnico Comunale, e l'eventuale personale tecnico intervenuto, nelle operazioni di messa in sicurezza dell'area di frana. | |
| | | Supporta il Sindaco nella definizione dei messaggi e delle informazioni da rilasciare alla popolazione ed, eventualmente, ai media. | - | | Supporta il Sindaco e collabora con i Volontari di PC alle attività di informazione alla popolazione sulle misure di sicurezza da adottare. | Supporta il Sindaco nelle attività di comunicazione alla popolazione tramite il ricorso ad appositi messaggi diramati via megafono, radio ed al monitoraggio del territorio. | Collaborano alle attività di informazione alla popolazione. |
| | | - | In coordinamento con il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile provvede ad individuare superfici e strutture Comunali idonee per la predisposizione di aree di emergenza adibite a: ❖ aree di attesa; ❖ aree di ricovero/accoglienza; ❖ ed alle operazioni necessarie all'evacuazione della popolazione. | - | | Eventualmente, provvede all'allestimento delle aree di emergenza , così come predisposto dal responsabile dell'Ufficio Tecnico. | - |
| | | - | - | - | | Eventualmente, provvede al coordinamento delle attività di evacuazione della popolazione ed al loro alloggiamento presso le arre di emergenza, di concerto con il Tecnico Comunale e la Polizia Locale. | - |
| CONSOLIDAMENTO | Istituzione del COC | Qualora la situazione fosse non gestibile a livello locale, il Sindaco allerta e richiede l'intervento di altre forze di protezione civile per costituire il COC: - un rappresentante dei VVF - un rappresentante del S.S.U.Em.-118 - un rappresentante ASL - un rappresentante ARPA - Prefettura di Bergamo - Provincia di Bergamo - Regione Lombardia - STER Ai singoli componenti del COC vengono ridefinite le funzioni di supporto individuate ai sensi del Metodo Augustus. A causa del peggioramento delle condizioni meteorologiche, il Prefetto può valutare e dichiarare l'emergenza di livello b) ai sensi della L.225/1992: in tal caso la gestione del COC è affidata al Sindaco di Bottanuco fino all'eventuale arrivo del Funzionario Prefettizio, che provvederà a far da tramite con la sede COM. | Provvede a tenere informati della situazione in atto gli enti competenti. | | | | |
| | Operazioni di soccorso | - | - | Se giunti sul posto i VVF ed istituito un PCA (posto di Comando Avanzato, il Tecnico Comunale provvede alla messa in sicurezza dell'area di frana sotto la direzione dei VVF e di concerto con i Volontari di PC e gli altri tecnici sul precedentemente intervenuti. | - | - | - |
| CESSATA EMERGENZA | | Sentito il parere dei VVF se intervenuti e degli altri soggetti costituenti il PCA sull'avvenuta messa in sicurezza della frana, il Sindaco, di concerto con i costituenti dell'UCL/COC, dichiara la revoca dello stato di emergenza. | | | | | |
| | | Stabilisce le modalità di comunicazione del "cessato emergenza" alla cittadinanza, provvedendo all'attivazione della comunicazione. | Supporta il Sindaco nella definizione delle procedure per la diramazione del cessato emergenza alla popolazione | Di concerto con il Sindaco, predispone la ricognizione dei danni da accertare. | In coordinamento con il Comandante dei Carabinieri di Capriate San Gervasio, provvede alla rimozione dei Posti di Blocco e dei Cancelli. | Supporta il Sindaco nella comunicazione alla popolazione del cessato emergenza , tramite il ricorso ad appositi messaggi diramati via megafono e radio (su automobile). | Provvede alla rimozione dei Posti di Blocco e dei cancelli di Accesso attuati, ai sensi del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli. |

Legenda Matrice: **R= Ente o Struttura RESPONSABILE DELL'AZIONE** **S= Ente o Struttura a SUPPORTO DEL RESPONSABILE** **I= Ente o Struttura che deve essere INFORMATA dell'azione**

| ENTI E SOGGETTI COMPETENTI | Allerta meteo (pre.-allarme) | Monitoraggio e Sorveglianza meteo (allarme) | Attivazione UCL/COC | Allertamento enti | Verifica tipologia di evento sul territorio | Delimitazione delle aree pericolose interessate | Costituzione PCA | Attivazione Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di accesso | Soccorso tecnico urgente | Eventuali interventi urgenti di salvaguardia | Monitoraggio ambientale | Attivazione e gestione eventuale evacuazione | Predisposizione aree di emergenza | Informazione alla popolazione interessata | Informazione alla stampa | Interventi di sanità pubblica | Gestione ordine pubblico (Piano anti-sciacallaggio) | Eventuale attivazione CCS-COM | Dichiarazione cessata emergenza |
|--|------------------------------|---|---------------------|-------------------|---|---|------------------|---|--------------------------|--|-------------------------|--|-----------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------|---|-------------------------------|---------------------------------|
| SINDACO Bottanuco | I | R | R | R | R | I | I | S | I | R | S | R | R | R | R | R | I | I | R |
| CONSORZIO ATS | | I | S | S | S | I | I | I | I | | I | S | S | S | S | S | I | I | S |
| TECNICO COMUNALE Bottanuco | I | S | S | S | S | I | I | I | S | | S | S | S | S | S | S | I | I | S |
| POLIZIA LOCALE Bottanuco | I | S | S | S | I | I | S | R | S | | I | S | S | S | S | S | R | I | S |
| RESPONSABILE VOLONTARI PC UNITA' 59 | | S | S | S | S | I | I | I | S | | I | S | S | S | S | S | I | I | S |
| Carabinieri (112) | | | S | S | I | S | S | R | I | | I | S | S | S | S | S | R | I | S |
| SINDACO Madone | | | I | | | | I | I | | | I | I | S | | I | | I | | I |
| CONSORZIO PL ISOLA BERGAMASCA (Madone) | | | | | | | | I | | | | I | | | | | | | |
| SINDACO Filago | | | I | | | | I | I | | | I | I | S | | I | | I | | I |
| POLIZIA LOCALE Filago | | | | | | | | S | | | | I | | | | | | | |
| SINDACO Capriate S.Gervasio | | | I | | | | I | I | | | I | I | S | | I | | I | | I |
| POLIZIA LOCALE Capriate S.Gervasio | | | | | | | | S | | | | I | | | | | | | |
| Vigili del Fuoco (115) | | | I | | S | R | R | I | R | | I | S | I | I | R | | I | I | S |
| S.S.U.Em-118 (118) | | | I | | I | I | S | I | I | | | S | I | I | I | I | | I | S |
| Polizia di Stato (113) e Polizia Stradale | | | | I | I | I | I | R | | | I | S | S | S | I | | I | I | |
| Prefettura di Bergamo | R | | I | I | | | I | I | I | | I | I | I | I | I | I | I | R | S (R) |
| Provincia di Bergamo – Protezione Civile e Polizia Provinciale | | | | I | | | I | I | I | | | I | I | I | I | I | I | S | I |
| Regione Lombardia – Sala Operativa H24 | | | I | | | | | I | | | | I | I | | I | | | I | I |
| ARPA | | | I | | I | S | S | II | S | | R | I | I | S | I | I | | I | S |
| ARPA-SMR | R | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ASL | | | I | | I | S | S | | S | | I | I | I | S | I | S | | I | S |